

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

LAVORI DI RISANAMENTO STRUTTURALE DEL VIADOTTO ALFIO, SITO AL KM 157+600 - CARREGGIATA IN DIREZIONE CATANIA (UP7458 - SIMSUP00258)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
Allegato II, punto/lettera	-----
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera	modifiche o estensioni di progetti di cui all' allegato II già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione. In particolare, la modifica proposta riguarda una infrastruttura di cui all'Allegato II al punto 9 "Autostrade"
Allegato III, punto/lettera ____	-----
Allegato IV, punto/lettera t)	-----

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto esecutivo prevede la manutenzione straordinaria del viadotto Alfio lungo la carreggiata in direzione Catania nel tratto dell'Autostrada A19 "Palermo-Catania" compreso tra il km 157+586 ed il km 158+473.

Il viadotto è composto da 26 campate del tipo a travi in c.a.p, semplicemente poggiate alle estremità, con luce tipica pari a 34 m misurata in asse pile. La lunghezza complessiva è pari a circa 882 m, misurata in asse appoggi spalle.

La numerosità e complessità degli interventi manutentivi previsti hanno portato l'amministrazione all'adozione di una soluzione "radicale" di sostituzione degli impalcati esistenti conseguendo l'adeguamento sismico e statico ai sensi delle NTC 2018 del tratto di viadotto in esame.

Per conseguire questo risultato è prevista la **completa demolizione degli impalcati attuali e la relativa sostituzione con nuovi impalcati a struttura mista acciaio-calcestruzzo**, con schema statico a trave continua.

Inoltre, è prevista l'adozione di un **sistema di isolamento mediante isolatori elastomerici di opportuna rigidità**, che permetteranno di limitare a valori tollerabili, le azioni orizzontali trasmesse alle sottostrutture e relative fondazioni particolarmente in caso sismico.

La soluzione progettuale prevede la riduzione del numero complessivo di giunti di dilatazione. In particolare, le 26 campate di impalcato saranno divise in 5 tratti, ciascuno con schema di trave continua, di cui 4 tratti formati da 5 campate e 1 da 6 campate.

Le condizioni di estremo degrado dei pulvini hanno portato a prevederne il completo risanamento corticale e il reintegro/integrazione delle armature per far fronte all'elevata

corrosione che caratterizza le armature esistenti, molto spesso totalmente prive di copriferro ed esposte da lungo tempo all'azione degli agenti atmosferici.

Le migliori condizioni di conservazione dei fusti pile permettono di limitare le operazioni di risanamento corticale ad una percentuale della superficie complessiva.

Relativamente alle spalle, oltre ad interventi di ripristino corticale è prevista la completa demolizione e ricostruzione del paraghiaia ed il consolidamento mediante ancoraggi passivi da eseguire sul paramento, che permetteranno di conseguire un adeguato grado di vincolo delle spalle alle azioni orizzontali longitudinali legate al sisma o alla frenatura.

L'opera sarà realizzata ai sensi della nuova normativa con una classe d'uso E IV (opere di importanza strategica) con un grande beneficio in termini di sicurezza strutturale e di minori interventi manutentivi a conclusione dei lavori, con un ulteriore effetto benefico sul territorio e sull'ambiente.

In definitiva questo progetto, anche per quanto dimostrato nella relazione ambientale allegata, consente di affermare che in esercizio ci saranno solo impatti positivi, mentre quelli, inevitabili, in fase di cantiere sono del tutto marginali, mitigabili/annullabili, visto il contesto territoriale in cui verranno eseguiti i lavori e la presenza delle infrastrutture di cantiere realizzate negli anni sessanta per la costruzione dell'Autostrada ed ancora perfettamente idonee allo scopo, permettendo di limitare in maniera considerevole anche quei minimi impatti classici di un cantiere stradale.

Si ritiene, quindi, che il presente progetto non rientra nelle categorie di cui ai commi 6 e 7 dello stesso articolo 6.

4. Localizzazione del progetto

Il viadotto è localizzato lungo l'Autostrada Palermo-Catania in provincia di Enna e Catania

5. Caratteristiche del progetto

Di seguito, per maggiore evidenza, si riepilogano le lavorazioni previste nell'ambito dei lavori:

1. Asportazione barriere stradali, asportazione canaletta in VTR ancorata al cordolo interno, demolizione pavimentazione esistente e giunti;
2. Demolizione integrale impalcati esistenti e rimozione appoggi (cuscinetti in gomma armata);
3. Demolizione completa dei "gradini" esistenti in c.a. all'estradosso dei pulvini, realizzati all'epoca della costruzione per conseguire un piano di appoggio delle travi adeguatamente in pendenza trasversale;
4. Asportazione completa dello strato di cls corticale sull'intera superficie dei pulvini, mediante idrodemolizione, fino al rinvenimento delle armature di forza e relativa ricostruzione mediante impiego di malte e betoncini fibrorinforzati, previo reintegro delle armature ammalorate e posa in opera di armature integrative debitamente collegate al cls in opera mediante inghisaggio di barre in acciaio;
5. ricostruzione nuovi baggioli in c.a.;
6. Interventi di risanamento corticale delle superfici a vista delle spalle, consolidamento mediante realizzazione di ancoraggi passivi sui paramenti, demolizione e ricostruzione dei paraghiaia;
7. Realizzazione nuovi impalcati in sezione mista acciaio calcestruzzo su isolatori elastomerici (adeguamento sismico del viadotto);

8. Stesa del manto protettivo di impermeabilizzazione estradossale della soletta d'impalcato;
9. Sistema di smaltimento acque di piattaforma formato da caditoie e pluviali di scarico a dispersione;
10. rifacimento pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (base 6 cm, usura 4 cm);
11. nuove barriere stradali di classe BP-H4.

Le lavorazioni saranno estese anche ai rilevati di approccio per i quali si prevede:

1. Asportazione barriere stradali e demolizione pavimentazione esistente per uno spessore pari a circa 20 cm;
2. Realizzazione di cordoli laterali per l'infissione di barriere di sicurezza BP-H3, che permetteranno di conseguire una graduale variazione di rigidità tra le barriere previste sul viadotto e le esistenti barriere presenti sui rilevati;
3. Realizzazione di cuneo in misto stabilizzato a cemento a tergo delle spalle, per l'intera altezza interessata dai lavori di demolizione e ricostruzione dei paraghiaia;
4. rifacimento pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (base 15 cm, binder 6 cm, usura 4 cm);
5. posa in opera di nuove barriere stradali di classe BP-H3.

Nello specifico in relazione alla demolizione degli impalcati esistenti, preliminarmente alle operazioni di demolizione delle strutture di impalcato, saranno asportate tutte le finiture esistenti ed in particolare:

- Barriere di sicurezza stradali;
- Pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- Giunti di dilatazione alle estremità di ciascuna campata;
- Canaletta in VTR ancorata al cordolo lato interno dell'impalcato (vedi figura seguente).

In definitiva bisogna evidenziare che il viadotto sarà oggetto di opere di consolidamento solo delle strutture esistenti senza la necessità di alcuna demolizione delle pile e delle spalle.

Non è previsto alcun aumento del traffico e le strutture del viadotto restano immutate.

Anche in fase di cantiere non vi sono impatti diversi da un comune cantiere edile in quanto i lavori saranno solo sulle strutture in elevazione e si utilizzeranno, per le aree di cantiere piste ed aree esistenti e quelle utilizzate per la realizzazione dell'autostrada.

Tenuto conto che queste aree sono oggi in stato di abbandono o dedicate all'agricoltura il progetto prevede un impatto positivo in quanto le aree degradate a fine lavori saranno rinaturalizzate e quelle dedicate all'agricoltura saranno restituite al proprietario per continuare la sua attività agricola.

Si ritiene, quindi, che il presente progetto non rientra nelle categorie di cui ai commi 6 e 7 dello stesso articolo 6.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	-----
<input type="checkbox"/> VIA	-----

<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	-----
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Viadotto non ricade all'interno in aree di questa tipologia.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Viadotto non ricade all'interno di aree di questa tipologia
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Viadotto non ricade all'interno di aree di questa tipologia
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Viadotto non ricade all'interno di aree di questa tipologia

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Viadotto non ricade all'interno in aree di questa tipologia
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Viadotto non ricade all'interno in aree di questa tipologia
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il Viadotto ricade in parte sulle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 142 lett c del D.Ls 42/04) per cui sarà necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non ricade neppure parzialmente in Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non ricade neppure parzialmente in siti contaminati
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (EX.R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il sito non ricade neppure parzialmente in aree sottoposte a vincolo idrogeologico

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il Viadotto non ricade all'interno in aree di questa tipologia e l'attraversamento del corso d'acqua avviene ad altezze molto elevate in relazione alle onde di piena.</p> <p>Il cantiere è, invece, ubicato in area a rischio idraulico moderato R1 non ostativo all'ubicazione di questa tipologia di attività a carattere temporaneo.</p> <p>Il progetto ha comunque individuato tutte le attività di sorveglianza/allarme e le misure necessarie per evitare che eventuali fenomeni erosivi possano interferire con le aree di deposito dei materiali i cui sversamenti accidentali possano causare fenomeni anche localizzati di inquinamento che, quindi, possono essere esclusi.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area ricade in zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito è un'infrastruttura stradale ma non rientra tra altre tipologie di aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione: Il progetto non modificherà l'attuale assetto del territorio in quanto si tratta solo di opere di manutenzione straordinaria e non vi sarà alcuna modifica all'attuale ubicazione ed architettura del viadotto.</i></p>		<p><i>Perché: Non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi, considerato che si tratta solo di opere di manutenzione straordinaria e non vi sarà alcuna modifica all'attuale ubicazione, nessuna nuova occupazione di suolo (le piste di cantiere aggiuntive saranno ripristinate a fine lavori e comunque saranno senza asfalto e, quindi, permeabili), nessuna modifica al paesaggio in quanto il viadotto manterrà le pile e le spalle esistenti e, quindi, la stessa conformazione architettonica.</i></p> <p>Sono, invece, previsti impatti ambientali positivi in relazione al fatto che si realizza un'infrastruttura più sicura ed efficiente che avrà bisogno di una manutenzione decisamente inferiore.</p> <p>Vengono, inoltre, eliminati i fenomeni di congestione del traffico legati al fatto che da tempo il transito lungo il viadotto avviene con frequenti interruzioni o in un'unica carreggiata, con un notevole miglioramento del clima acustico e forte riduzione della produzione di polveri.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: L'intervento non comporta utilizzo di risorse naturali.</i></p>		<p><i>Perché: Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse naturali con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili. Non vi sarà alcuna ulteriore sottrazione di suolo poiché il viadotto è esistente e le spalle e le pile sono state già realizzate.</i></p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che po-	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>trebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p><i>Descrizione: Il progetto non comporta l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.</i></p> <p><i>Gli unici materiali che verranno prodotti e trasportati sono i materiali provenienti dalla demolizione delle campate che verranno conferiti a siti di recupero autorizzati.</i></p> <p><i>Non vi sarà produzione di Terre e rocce da scavo da conferire fuori dal cantiere perché i materiali scavati saranno riutilizzati in situ per la rinaturalizzazione delle aree di cantiere.</i></p>		<p><i>Perché: Il progetto non prevede emissioni di sostanze nocive né per la salute umana, né per l'ambiente in fase di esercizio anzi l'eliminazione dell'attuale condizione di limitata utilizzabilità dell'infrastruttura eviterà i costanti fenomeni di congestione del traffico con enormi benefici rispetto alla situazione attuale in termini di diminuite emissioni di polveri, PM10-PM2,5, gas clima alteranti, rumore e vibrazione e soprattutto migliorerà l'utilizzo dell'infrastruttura diminuendo il rischio di incidenti e di manutenzione.</i></p> <p><i>In fase di realizzazione le uniche emissioni potenzialmente dannose sono quelle sonore e le polveri ma il cantiere ha gli ingressi direttamente sulla Autostrada e la rete stradale esistente ed i mezzi non interferiscono con ricettori sensibili e/o nuclei/centri abitati.</i></p> <p><i>La modifica progettuale prevede solo la produzione di materiale da demolizione che saranno gestiti presso siti di recupero autorizzati.</i></p>	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: La modifica progettuale comporta solo la produzione di materiali da demolizione che saranno gestiti presso siti di recupero autorizzati.</i></p>		<p><i>Perché: La modifica progettuale prevede la produzione di materiale da demolizione che sarà gestito presso siti di recupero autorizzati. Il trasporto non comporta impatti in quanto l'accesso al cantiere avviene direttamente dall'Autostrada e la rete stradale esistente</i></p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione: La modifica progettuale prevede la diminuzione della produzione di inquinanti di sostanze tossiche, nocive in atmosfera rispetto alla situazione attuale in quanto risolve l'annosa congestione del traffico dovuto alla non piena utilizzabilità dell'infrastruttura</i></p>		<p><i>Perché: La modifica progettuale prevede la diminuzione della produzione di inquinanti di sostanze tossiche, nocive in atmosfera rispetto alla situazione attuale in quanto risolve l'annosa congestione del traffico dovuto alla non piena utilizzabilità dell'infrastruttura con enormi benefici ambientali in termini di riduzione della produzione di polveri ed emissioni di inquinanti</i></p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: la proposta modifica non genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche in più rispetto alla situazione attuale</i></p>		<p><i>Perché: la modifica proposta è decisamente migliorativa in quanto il cantiere ha gli ingressi direttamente sulla Autostrada e sulla rete stradale esistente senza interferire con ricettori sensibili e nuclei abitati. Il progetto in fase di esercizio non prevede emissioni di sostanze nocive né per la salute umana, né per l'ambiente in più rispetto alla situazione attuale, anzi l'eliminazione dell'attuale scarsa utilizzabilità dell'infrastruttura eviterà i costanti fenomeni di congestione del traffico con enormi benefici in termini di diminuite emissioni di polveri, PM10-PM2,5, gas clima alteranti, rumore e vibrazione. Anche la minore necessità di future manutenzioni comporterà un impatto positivo sulle componenti ambientali</i></p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare rispetto alla situazione attuale</i></p>		<p><i>Perché: Il progetto non prevede l'utilizzo di sostanze inquinanti ed il rischio di incidenti viene diminuito. Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare, anzi diminuendo il rischio di incidenti avrà un effetto positivo</i></p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione: la probabilità di incidenti è minore rispetto alla situazione attuale in quanto si eliminerà un imbuto legato alle continue necessità manutentive che è causa di frequenti incidenti</i>		<i>Perché: la probabilità di incidenti è minore rispetto alla situazione attuale in quanto si eliminerà un imbuto legato alle continue necessità manutentive che è causa di frequenti incidenti. Anche la maggiore efficienza dell'infrastruttura ridurrà il rischio di incidenti</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il Viadotto non ricade in nessuna area protetta.</i>		<i>Perché: Il Viadotto non ricade in nessuna area protetta. Il corso d'acqua attraversato è un corridoio ecologico ma le opere non interferiscono con la sua funzione ecologica in quanto anche in fase di cantiere non verrà interessato dai lavori, non sarà modificato il normale deflusso idrico superficiale, né verrà mai interferita la vegetazione riparia.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le opere in progetto non interessano zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione</i>		<i>Perché: Le zone/aree sensibili da un punto di vista ecologico quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione sono a distanza elevata e tali da non poter essere interferite nemmeno indirettamente dalla modifica progettuale proposta. Per quanto riguarda il corridoio ecologico vale quanto detto nel punto precedente. In ogni caso siamo all'interno di un asse stradale di primaria importanza e quindi non ci sono in termini di rumore ed aria impatti diversi da quelli già presenti.</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sot-	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
terranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Il viadotto evidentemente interessa il reticolo idrografico superficiale e nell'area è presente un'importante falda freatica di sub alveo</i>		<i>Perché: Il viadotto evidentemente interessa il reticolo idrografico superficiale e nell'area è presente un'importante falda freatica di sub alveo ma non si realizzeranno opere di fondazioni in quanto le spalle e le pile resteranno quelle esistenti. Le lavorazioni interesseranno solo le opere in elevazione e queste non potranno interferire minimamente né con il reticolo idrografico, né con la falda. Anche le piste di cantiere suppletive e temporanee a quelle già esistenti non avranno alcuna interferenza né con il reticolo idrografico superficiale né con quello sotterraneo</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area è parte integrante della Autostrada Palermo-Catania</i>		<i>Perché L'area è parte integrante della Autostrada Palermo-Catania e gli effetti sul traffico possono essere valutati solo positivamente in quanto si eliminano i frequenti fenomeni di congestione del traffico riducendo sensibilmente l'impatto acustico e le emissioni di inquinanti in atmosfera. Anche le minori necessità manutentive comportano un impatto positivo</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il viadotto risulta visibile.</i>		<i>Perché: Gli effetti sul paesaggio sono inesistenti in quanto si tratta di opere di manutenzione straordinaria di un'infrastruttura esistente che manterrà intatto il suo assetto architettonico e, quindi, non ci sarà alcuna modifica al paesaggio ed alla percezione visiva.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non vi sarà alcuna perdita di suolo in quanto il viadotto è esistente e si tratta solo di opere di manutenzione straordinaria</i>		<i>Perché: La modifica sarà realizzata nello stesso sito del viadotto esistente e non vi sarà alcuna sottrazione di suolo perché le pile e le spalle sono state già realizzate da decenni.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</i>		<i>Perché: non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area oggetto degli interventi è esterna a zone densamente abitate o antropizzate ma si tratta solo di zone adibite ad agricoltura</i>		<i>Perché: Vista la notevole distanza, non sono possibili impatti di nessun tipo su aree densamente abitate o antropizzate</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area di progetto non interessa ricettori sensibili di nessun tipo</i>		<i>Perché: Non sono possibili impatti di nessun tipo su ricettori sensibili che si trovano a distanze elevate e tali da non essere interferite dal rumore e dalla produzione di polveri provenienti dal cantiere.</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il reticolo idrografico superficiale e la falda freatica presenti non vengono interferite dai lavori.</i>		<i>Perché: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità quali aree boscate, zone di pesca, estrattive che possano essere interferite negativamente. Il reticolo idrografico superficiale e la falda freatica presenti non vengono interferite dai lavori. In fase di esercizio nulla cambierà in termini di impatto acustico ed emissioni in atmosfera rispetto alla situazione attuale in relazione al fatto che il volume di traffico veicolare leggero e pesante non subirà modifiche di nessun tipo</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Nell'area di progetto e in quelle limitrofe non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale</i>		<i>Perché: Le zone soggette a inquinamento o danno ambientale sono molto distanti e non possono essere interferite dai lavori in progetto</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area ricade in zona sismica 2</i>		<i>Perché: Il progetto è stato redatto in modo da garantire la sicurezza strutturale oggi non garantita per la vetustà del viadotto,</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono progetti esistenti/approvati nelle vicinanze che possono interferire con il presente progetto</i>		<i>Perché: non ci sono effetti cumulativi di alcun tipo e le opere in progetto servono solo a migliorare l'efficienza dell'infrastruttura esistente</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</i>		<i>Perché: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</i>	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione ambientale	n/a	T00EG00GENRE02A_Relazione_ambientale.pdf
2	Elaborati generali ambiente Carta degli Ecosistemi	1:5.000	T00EG00AMBCT01_A_Ecosistemi.pdf
3	Elaborati generali ambiente Carta dei Beni Paesaggistici	1:5.000	T00EG00AMBCT02_A_Beni_paesaggistici.pdf
4	Elaborati generali ambiente Carta dei Livelli di Tutela	1:5.000	T00EG00AMBCT03_A_Livelli_tutela.pdf
5	Elaborati generali ambiente Carta Forestale e vincolo Idrogeologico	1:5.000	T00EG00AMBCT04_A_Vinvolo_idrogeologico.pdf
6	Elaborati generali ambiente Ortofoto	1:5.000	T00EG00AMBCT05_A_Ortofoto.pdf

7	Elaborati generali ambiente Carta dei dissesti PAI	1:5.000	T00EG00AMBCT06_A_PAI_dissesti.pdf
8	Elaborati generali ambiente PAI pericolosità idraulica	1:5000	T00EG00AMBCT07_A_PAI_pericolosità.pdf
9	Elaborati generali ambiente PAI rischio idraulico	1:5000	T00EG00AMBCT08_A_Rischio_idraulico.pdf
10	Elaborati generali ambiente Carta rete ecologica	1:5000	T00EG00AMBCT09_A_Rete_ecologica.pdf
11	Elaborati generali ambiente Siti Natura 2.000, Parchi, Riserve, Habitat	1:5000	T00EG00AMBCT10_A_Aree_protette.pdf
12	Documentazione fotografica	n/a	T00EG00GENSC01A_Documentazione_Fotografica.pdf
13	Relazione Tecnica Generale	A4	T00EG00GENRE01_B_relazione_generale.pdf
14	Corografia di inquadramento generale	A0 1:5.000	T00EG00GENCO01_A_Corografia.pdf
15	IDROLOGIA ED IDRAULICA Relazione idrogeologica ed idraulica Guado provvisorio su vallone della Rosa	A4	T00ID00IDRRE01_A_relazione_guado.pdf
16	Planimetria di progetto con indicazione degli interventi	A0 1:1.000	T00PS00TRAPL01_A_planimetria.pdf
17	Sezioni tipo – Carreggiata PA- CT	A0- varie	T00PS00TRAST01_B_sezioni.pdf
18	OPERE D'ARTE MAGGIORI Planimetria delle demolizioni	A0- 1:1.000	T00VI00STRPL01_A_demolizioni.pdf
19	CANTIERIZZAZIONE Relazione di cantierizzazione	A4	T00CA00CANRE01_A_cantierizzazione.pdf
20	CANTIERIZZAZIONE Relazione gestione delle materie	A4	T00CA00CANRE02_A_gestione_materie.pdf
21	CANTIERIZZAZIONE Relazione ambientale di cantierizzazione	A4	T00CA00CANRE03_A_rel_ambientale.pdf
22	CANTIERIZZAZIONE Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	A4	T00CA00CANRE04_A_piano_utilizzo.pdf
23	CANTIERIZZAZIONE Ecosistemi e livelli di tutela	A0 1:2.000	T00CA00CANPL02_A_ecosistemi.pdf
24	CANTIERIZZAZIONE Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio	A0+ 1:1.000	T00CA00CANPL03_A_area_cantiere_viabilità.pdf
25	CANTIERIZZAZIONE Layout Funzionale Cantiere Base CB_01	A0 1:500	T00CA00CANLF01_A_layout_cantiere.pdf
26	CANTIERIZZAZIONE Planimetria generale interventi di rinaturalizzazione aree e piste di cantiere	A0+ 1:1.000	T00CA00CANPL04_A_rinaturalizzazioni.pdf
27	Analisi Ambientale Iniziale	A4	T00CA00CANET01_A_analisi_ambientale.pdf

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carlo Piraino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.